



CLUB ALPINO ITALIANO
Gruppo regionale Emilia Romagna
info@caiemiliaromagna.org
presidente@caiemiliaromagna.org
Via Stalingrado, 105 – 40128 Bologna
Telefono/fax 051 234856
cell. 3386001813

ASSEMBLEA REGIONALE DEI DELEGATI

Piacenza, 12 novembre 2016

VERBALE E ALLEGATI

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina di Presidente e Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori
- 2) Saluti ed eventuali comunicazioni degli ospiti
- 3) Approvazione del verbale dell'Assemblea del 9 Aprile 2016 a Gattatico (RE) (allegato)
- 4) Comunicazioni del Presidente del Gruppo Regionale:
 - Esito Conferenza Presidenti Regionali del 24 Settembre
 - Finanziamento da CAI centrale
 - Aggiornamento legge regionale Rete Escursionistica e CdS
 - Aggiornamento Piano Formazione Dirigenti CAI
 - Esito raccolta fondi alluvione nel piacentino
- 5) Pronunciamento su candidature alla Vicepresidenza Generale CAI (vedi candidature allegate)
- 6) Iniziative intersezionali con il CAI Toscana: scelta della date, dei percorsi e delle Sezioni Volontarie per l'organizzazione
- 7) Censimento beni culturali sui sentieri e sentieri storici: organizzazione attività
- 8) Riparto fondi LR 12/85
- 9) Valutazioni sul rapporto tra CAI ed attività sportive in montagna
- 10) Prime valutazioni a consuntivo delle attività 2016 degli OTTO CAI ER
- 11) Scelta data e località ADR ordinaria e straordinaria 2017
- 12) Varie ed eventuali

Sono presenti, oltre ai delegati: Giulia Piroli, Assessore alle Politiche Scolastiche e Giovani del Comune di Piacenza; Lorella Franceschini, membro CCIC area TER e candidata alla Vicepresidenza Generale CAI.

1° Punto all'ordine del giorno

Nomina del Presidente, del Segretario e di tre scrutatori

Alle ore 9.30 il Presidente regionale Vinicio Ruggeri dichiara aperta l'assemblea. Dopo i saluti a delegati ed invitati presenti, dà lettura dell'ordine del giorno e propone la nomina di Aldo Scorsoglio, Presidente della sezione CAI di Piacenza, a Presidente dell'Assemblea, e di Mara Pedrazzini a Segretario. Per la commissione elettorale, che dovrà scrutinare i voti delle varie votazioni,

Ruggeri propone di nominare scrutatori i tre soci: Bruno Scotti (CAI PC), Riccardo Malchiodi (CAI PC), Claudio Faimali (CAI PC). L'assemblea approva le proposte all'unanimità.

Alle ore 10.00 alla chiusura della verifica poteri sono presenti:

17 sezioni su 19 (assenti Forlì e Castelfranco Emilia)

34 delegati e 11 per delega

2° Punto all'ordine del giorno

Saluti ed eventuali comunicazioni degli ospiti

Il Presidente Ruggeri cede la parola ad Aldo Scorsoglio, che dà il benvenuto ai presenti e invita l'Assessore Giulia Piroli ad intervenire a nome del Comune di Piacenza. L'Assessore porta i saluti del Sindaco Massimo Dosi, quindi si sofferma sulla 'sinergia virtuosa' creatasi tra il CAI Piacenza e le istituzioni comunali e ringrazia per il grande impegno dell'associazione, in particolare sul fronte educativo.

La parola passa a Lorella Franceschini. In qualità di Consigliere Centrale CAI, ringrazia tutti i presenti ed esprime soddisfazione, anche a nome del Presidente Generale Vincenzo Torti, per l'incremento del numero degli iscritti, che ha di recente superato la quota 310 mila.

Scorsoglio riprende la parola e, nel corso del suo intervento, ringrazia il Consiglio Direttivo della Sezione di Piacenza per il lavoro svolto e ribadisce il ruolo fondamentale svolto dal CAI, punto di riferimento per gli amanti della montagna e sempre attivo in diversi ambiti della società civile. A livello di Gruppo Regionale, invita l'Assemblea delle Sezioni a farsi carico, oltre che delle doverose relazioni con l'ente regionale Emilia Romagna, anche delle strutture degli organi tecnici e operativi, delle tematiche proprie dell'andare per monti in tutte le sue declinazioni, accentuando l'attenzione sulle attività svolte dalle sezioni. Infine invita a partecipare alla raccolta fondi per le zone terremotate di Amatrice, acquistando il volume 'Salaria. Quattro Regioni senza confini' e a prendere visione anche dell'altro materiale disponibile sul banchetto allestito dal CAI di Piacenza.

3° Punto all'ordine del giorno

Approvazione del verbale dell'Assemblea del 9 Aprile 2016 a Gattatico (RE)

Il verbale, inviato dal Presidente Ruggeri insieme alla convocazione dell'Assemblea odierna, viene messo a votazione per alzata di mano. L'assemblea approva all'unanimità. Nessun intervento.

4° Punto all'ordine del giorno

Comunicazioni del Presidente del Gruppo Regionale

Prende la parola Ruggeri, che esprime soddisfazione per il lavoro svolto nel corso di questo suo secondo mandato, in stretta collaborazione con il nuovo Comitato Direttivo Regionale. Interviene poi sui singoli punti all'ordine del giorno.

- **Esito Conferenza Presidenti Regionali del 24 Settembre.** Ruggeri evidenzia la percezione di una grande apertura da parte del CAI nazionale, sia in relazione alla gestione dell'ordinario, sia per ciò che riguarda la progettualità e il cambiamento.

- **Finanziamento dal CAI centrale.** Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) ha deciso un aumento di stanziamento al CAI centrale, che per l'anno 2017 dovrebbe essere di 1 milione di euro. Questo comporterà un maggior trasferimento di fondi ai CAI regionali, che riceveranno ognuno: una quota variabile legata al numero delle sezioni e dei soci iscritti più una quota fissa. Il CAI Emilia Romagna dovrebbe ricevere circa 10 mila euro. Ruggeri ricorda inoltre che il CAI centrale ha deciso di stanziare 50 mila euro per il sostegno dell'attività sentieristica delle sezioni, invita dunque le singole sezioni a far richiesta tramite il bando apposito (scadenza 26/11/2017).
Relativamente all'andamento del tesseramento nell'anno 2016, il Presidente segnala che l'Emilia-Romagna, con un incremento del 4%, è la regione che è cresciuta di più dopo Lombardia e Veneto.
- **Aggiornamento legge regionale Rete Escursionistica e CdS.** Ruggeri evidenzia la difficoltà del lavoro con la Regione per l'attuazione della Legge Regionale 14 del 2013, relativa alla Rete Sentieristica. Approvato il catasto dei sentieri previsto dalla legge, i comuni dovrebbero prendersi in carico la gestione della rete escursionistica, quindi sono spaventati dagli adempimenti operativi e dalle responsabilità che ricadrebbero su di loro. L'obiettivo della Regione è arrivare alla approvazione del decreto attuativo e alla costituzione del Catasto Sentieri, in modo da attuare la legge e poter stanziare i primi fondi per la gestione della REER, fondi che sarebbero comunque affidati ai Comuni e alle Unioni dei Comuni; per ora si resta in attesa che venga redatto il regolamento attuativo da parte del Coordinamento Tecnico regionale, cui partecipa anche il CAI. Nel frattempo la Regione ha stanziato un finanziamento di 30/40 mila euro per la manutenzione ordinaria dei sentieri; i fondi saranno affidati ai Comuni, che dovranno procedere con dei bandi per assegnare il denaro agli enti che si occuperanno della manutenzione suddetta. Il Presidente invita le sezioni a prendere contatto con i comuni montani, per convenzioni e accordi.
- **Aggiornamento Piano Formazione Dirigenti CAI.** Interviene il vicepresidente Roberta Marchi, delegata alla Formazione Dirigenti, che fa un breve resoconto delle tre giornate relative al Corso. Soddisfatta del gruppo di lavoro formatosi, evidenzia però un deficit di partecipazione, poiché hanno risposto 10 sezioni sulle 19 del gruppo regionale. Invita quindi le sezioni a comunicare le motivazioni di questa assenza, per comprendere, ma soprattutto per costruire un percorso condiviso che possa interessare a tutti.
- **Esito raccolta fondi alluvione nel piacentino.** Interviene il Presidente del CAI Piacenza Aldo Scorsoglio, ringraziando i soci di tutte le sezioni e gli alpinisti (in particolare Claudio Inselvini di Brescia) ospiti delle serate culturali della sezione, che hanno contribuito alla raccolta fondi. Quindi spiega come il denaro raccolto sia stato utilizzato per un obiettivo mirato: ripristinare e dotare di nuova attrezzatura e nuovo arredamento l'ambulatorio medico pubblico della Dottoressa Vercesi, a Farini d'Olmo, uno dei comuni dell'Alta Val Nure colpiti dall'alluvione. Ruggeri chiede un resoconto finale relativo all'iniziativa da inviare all'Assessore Regionale della Difesa del Suolo e da pubblicare su Lo Scarppone e sul sito del CAI regionale

Il Presidente Ruggeri ricorda inoltre che:

- ha nuovamente affrontato la questione del rapporto Codice della Strada e tutela dei sentieri con il Presidente del CAI nazionale Vincenzo Torti; quest'ultimo ritiene ci siano margini di manovra per riaffermare che sui sentieri non si può andare con mezzi motorizzati (art. 2 del codice della strada)

- procede la campagna crowdfunding per la realizzazione del film su Mario Fantin 'Il mondo in camera' (Casa di Produzione Apapaja); si invita a contribuire
- essendo migliorata la situazione finanziaria del CAI regionale, il Consiglio Direttivo sta pensando ad una proposta di finanziamento delle attività delle sezioni; non appena il CDR avrà definito i criteri ne sarà data comunicazione
- Il Parco delle Foreste Casentinesi ha erogato la somma prevista dalla convenzione vigente, che sarà ripartita tra le Sezioni che operano nel parco, mentre per quella destinata dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano c'è stato un ritardo dovuto ad un disguido
- c'è in progetto uno stanziamento del CAI centrale per il sostegno alla formazione dei giovani al di sotto dei 35 anni (250 euro per far titolare un giovane o farlo partecipare ad un corso per dirigenti)
- c'è un'ipotesi di acquisto di pareti mobili di arrampicata da parte del CAI centrale che poi verranno affidate ai CAI regionali per l'utilizzo da parte delle sezioni in attività promozionali.

5° Punto dell'ordine del giorno

Pronunciamento sulle candidature alla Vicepresidenza generale CAI (vedi candidature allegate)

Si prende atto che il candidato Emilio Bertan, ex Presidente del CAI Veneto, assente perché impegnato nell'assemblea regionale del Veneto e Friuli Venezia Giulia, ha inviato il suo curriculum che è stato inoltrato a tutti i delegati.

Prende la parola la candidata Lorella Franceschini, che, sulla base dell'esperienza maturata in 15 anni di vita sezionale, si propone di lavorare per: riportare al centro dell'azione di indirizzo la formazione culturale e tecnica; ribadire le singole identità all'interno di un'associazione che si fonda sul volontariato; proteggere il patrimonio culturale e naturale dell'ambiente montano; vigilare affinché la montagna resti terreno d'avventura; eliminare gli eccessi di burocrazia; stimolare al rinnovamento e all'ascolto.

Interviene Pier Luigi Zambonati della sezione di Argenta nonché Presidente del SIAGTER, che, evidenziando una mancanza di disponibilità all'ascolto da parte della dirigenza centrale, chiede come ciò si potrà conciliare con gli obiettivi della Candidata. Chiede inoltre di specificare meglio la progettualità nei confronti dei giovani. Franceschini ribadisce che si farà portavoce in sede centrale delle esigenze del territorio. Conferma la volontà del Presidente Torti di rinnovare il settore dell'Alpinismo Giovanile, oggi in crisi soprattutto a causa degli errori della Commissione Centrale, e ricorda lo stanziamento per la formazione dei giovani al di sotto dei 35 anni. Ricorda inoltre che si sta lavorando alla revisione del regolamento degli organi tecnici centrali, in modo che, in seguito, ogni Commissione costituisca le proprie linee guida in base alle reali esigenze dello specifico comparto di attività. Prende la parola Massimo Bizzarri, Presidente della sezione di Reggio Emilia, che sottolinea come, a livello nazionale, si debba tornare a mettere al centro la persona e riconoscere la titolarità e la competenza fisica e culturale dei responsabili. Bizzarri ritiene sia stato un errore uniformare tutto. Infine teme che non si debba correre il rischio di scaricare l'intero peso delle responsabilità sulle singole Commissioni Tecniche. Interviene Ginetto Montipò, Presidente della Sezione di Bismantova, che auspica organi centrali autorevoli e competenti, senza troppe frammentazioni e sovrastrutture, perché il decentramento alle Commissioni crea burocrazia, divisione, ostacoli. Chiede una direzione forte, capace di comprendere e prevedere i mutamenti della società, capace di comprendere anche la contraddizione tra 'specializzazione e idee guida che devono guidare'. Mario Romiti ritiene che servano regole chiare e va-

lide a livello nazionale, ma anche capaci di confrontarsi costruttivamente con la realtà delle sezioni.

Ultime considerazioni di Lorella Franceschini:

- ricorda che le sezioni hanno una loro autonomia operativa
- ritiene che gli organi tecnici dovrebbero dare solo direttive tecniche specifiche e riconosce che l'errore è stato quello di voler creare un organismo trasversale, costituito da persone che non conoscevano le diverse realtà
- insiste sull'importanza della formazione perché 'la prima competenza è la sicurezza'
- ritiene che il CAI debba porsi come riferimento italiano per tutto ciò che riguarda la montagna, consapevole che questo comporta competenza e lavoro

Al termine dei vari interventi, il Presidente Scorsoglio invita i delegati ad esprimere il loro voto entro le ore 13 e propone di proseguire con i successivi punti all'O.D.G.

6° Punto all'ordine del giorno

Iniziative intersezionali con il CAI Toscana: scelta delle date, dei percorsi e delle Sezioni volontarie per l'organizzazione.

Il Presidente Ruggeri comunica che in Primavera il CAI Toscana sarà indisponibile perché già impegnato con la settimana nazionale dell'escursionismo nell'Arcipelago Toscano, mentre in Autunno si pensa ad un progetto con la sezione di San Sepolcro (una due giorni sul Cammino di San Francesco), che probabilmente rientrerà tra le iniziative di solidarietà a favore delle aree colpite dal terremoto.

7° Punto all'ordine del giorno

Censimento beni culturali sui sentieri e sentieri storici: organizzazione attività

Ruggeri ritiene proficua la collaborazione tra Comitato Scientifico, Tam, Escursionismo, Sentieristica e il Segretariato per i Beni Ambientali e Culturali, con cui è stato avviato un lavoro di censimento di beni culturali sui sentieri, un lavoro di grande valore a livello nazionale. Spiega che al momento sono state fatte 1.400 segnalazioni (tramite un software ideato dal Segretariato in occasione del terremoto del 2012) ed è stato formato un gruppo ristretto di persone che ha cominciato a diffondere l'iniziativa sul territorio. Il Presidente propone di costituire un gruppo di lavoro, formato da un rappresentante delle commissioni tecniche regionali (sicuramente di TAM, Comitato Scientifico, Sentieristica e Cartografia, Escursionismo) e possibilmente da un rappresentante per ogni sezione, in modo che si possa portare avanti un lavoro di coordinamento dell'attività delle Commissioni Regionali e delle sezioni sui temi del censimento dei beni culturali (cui sono invitati a contribuire tutti i soci) e dell'analisi del carattere storico dei beni censiti (questa attività, più tecnica, sarà sviluppata da specialisti presso il Segretariato).

La proposta di costituzione del gruppo di lavoro viene sottoposta a votazione e viene approvata all'unanimità.

8° Punto all'ordine del giorno

Riparto fondi LR 12/85

Il Presidente Ruggeri comunica che, per il prossimo anno, in base alla LR 12/85 dovrebbero essere stanziati circa 30 mila euro (cifra da confermare) da redistribuire alle sezioni e da utilizzare

nell'ambito della sicurezza in montagna (gestioni di corsi e sentieristica). Ruggeri presenta all'Assemblea l'ipotesi di ripartizione proposta dal Comitato Regionale:

- 500 euro per ognuna delle 10 Scuole sul territorio (minimo fisso per sostegno generico e spese), per un totale di 5.000 euro
- 25.000 euro per la gestione della rete sentieristica

Ruggeri ricorda inoltre che, essendo migliorata la situazione finanziaria del CAI regionale, il Comitato Direttivo sta pensando ad una proposta di finanziamento delle attività delle sezioni e sta lavorando per: identificare la cifra stanziabile; stilare un elenco di spese sostenibili; stabilire un tetto massimo di spese finanziabili.

L'ipotesi di ripartizione dei fondi della LR 12/85 viene dibattuta in Assemblea. Prendono la parola i Delegati: Mario Romiti, Ettore Fabbri, Tiziano Dall'Occo, Virginia Cappi, Fabrizio Russo, Remo Dai Pra, Arturo Mazzoni. Gli interventi convergono tutti su punti comuni: troppa disparità nella ripartizione dei fondi tra Scuole/Corsi e Sentieristica; l'assegnazione dei fondi alle Scuole dovrebbe tener conto di alcuni parametri (numero di corsi effettuati, numero degli iscritti, tipologia dei corsi stessi, ovvero con o senza nulla osta); i fondi per le Scuole dovrebbero servire anche alla formazione dei titolati tenendo conto dell'impegno economico sostenuto dalle sezioni. Relativamente all'ultimo punto evidenziato, Ruggeri risponde che il Comitato Regionale sta valutando l'ipotesi di mettere nel budget dei finanziamenti alle sezioni anche una parte delle spese di formazione e di assicurazione dei titolati.

Segue dibattito sulla distinzione tra corsi con o senza nulla osta. Intervengono Lorella Franceschini ed altri quindi si conclude che, nonostante i corsi senza nulla osta tenuti da istruttori titolati non siano previsti dallo Statuto, possono essere approvati dai Direttori delle Scuole e, secondo il Codice Civile, non comportano esercizio abusivo della professione.

Il Presidente Ruggeri prende atto che la distribuzione dei fondi della LR 12/85 ipotizzata dal Comitato Regionale era iniqua, quindi, in alternativa, accogliendo i suggerimenti del Delegato Fabrizio Russo (CAI PR), ne propone un'altra:

- 50% dei fondi assegnati alle Scuole (differenziando la cifra destinata ad ognuna in base a parametri utilizzati in passato)
- 50% alla Sentieristica.

Il 50% assegnato alle Scuole si intende per Corsi con o senza nulla osta. Il Presidente dell'Assemblea Scorsoglio sottopone a votazione quest'ultima proposta, che viene approvata con 44 voti a favore e 1 voto contrario. Il delegato Tiziano Dall'Occo, Presidente della Sezione di Ferrara, chiede che sia messo a verbale che accetta di approvare questa distribuzione solo per quest'anno, perché non concorda con l'assegnazione di fondi ai Corsi senza nulla osta.

Prende la parola il Presidente Aldo Scorsoglio che comunica all'Assemblea l'esito delle votazioni per le candidature alla Vicepresidenza generale CAI.

Votanti presenti + deleghe: 45

Hanno ottenuto voti:

Lorella Franceschini	voti 38
Emilio Bertan	voti 7

Pertanto Lorella Franceschini si aggiudica la preferenza per la candidatura a vicepresidente e, dopo aver ringraziato i delegati, rende conto anche dell'esito delle votazioni tenutesi a Lucca all'ADR Toscana: Lorella Franceschini 36 voti, Emilio Bertan 4 voti.

9° Punto all'ordine del giorno

Valutazioni sul rapporto tra CAI ed attività sportive in montagna

Il Presidente Ruggeri ricorda che, prima dell'estate, sono giunte richieste di collaborazione da parte della UISP per l'organizzazione di un Ultra Trail sull'Alta Via dei Parchi e dall'Associazione Sportiva Dilettantistica UTVdD per un Ultra Trail lungo la Via degli Dei (entrambe le manifestazioni si svolgeranno nel 2017). L'UISP ha chiesto supporto informativo su stato e percorribilità dei sentieri, l'Ass. UTVdD ha chiesto anche il tracciato GPS; entrambe le associazioni hanno manifestato la volontà di voler certificare l'impatto ambientale di tali eventi, applicando regole ferree (lato organizzazione e lato partecipanti). Ruggeri spiega che, a fronte dell'intensificarsi di tali attività, e seppur, in quanto CAI, lontano da qualsiasi forma di agonismo, il Gruppo Regionale ha deciso di collaborare per poter esercitare un maggior controllo a tutela dell'ambiente e per poter garantire la sicurezza sui sentieri. Poiché sono state espresse opinioni contrarie a tale decisione, Ruggeri propone di discuterne in sede di assemblea per arrivare ad una posizione condivisa.

Il Presidente Scorsoglio dà la parola ai delegati. Carlo Possa esprime parere contrario alla decisione presa, perché ritiene che la montagna e la corsa siano due mondi diversi ('in montagna non si va di corsa') e che stare al passo con i tempi non significa seguire le mode. Aggiunge inoltre che sarebbe meglio spendere tempo ed energie per collaborare con associazioni che con il CAI condividono spirito e idee. Fernando Neri (CAI Porretta) concorda con l'intervento di Possa relativamente al fatto che, per alcune sezioni, questa collaborazione comporta un sovraccarico di lavoro. I delegati Mario Romiti, Fabrizio Russo e Aldo Scorsoglio esprimono parere favorevole e i loro interventi mirano a sottolineare che la collaborazione significa maggiore possibilità di controllo su sicurezza e tutela dell'ambiente, in particolare per le regole di ripristino dei tracciati. Ritengono inoltre che il CAI debba aprirsi anche ad altri approcci alla montagna, sempre nel rispetto dello Statuto. Il Vicepresidente Marchi, Antonella Di Sara e Russo sottolineano anche il fatto che il CAI non si fa sostenitore di tali attività, ma semplicemente si offre di collaborare per quegli ambiti che gli sono comunque propri come la manutenzione ed il censimento dei sentieri. Ginetto Montipò, pur approvando la decisione presa, invita ad avviare una riflessione culturale, per scegliere delle linee guida definite, che stabiliscano attività ed enti con cui confrontarsi, che codifichino che tipo di collaborazione fornire. Montipò aggiunge che non ci si può adeguare a tutto indistintamente, il CAI dovrebbe mantenere una propria identità definita, identità che può servire da stimolo per le istituzioni. Claudio Faimali chiede di riflettere sul fatto che dietro queste richieste di collaborazione non ci sia anche sottesa un tentativo di sollevarsi dalle responsabilità.

Chiude la discussione il Presidente Ruggeri, che concorda sull'importanza dell'attività di vigilanza e vede la collaborazione come una possibilità di interscambio culturale, pur mantenendo fede alle specificità e alle caratteristiche del CAI. Infine Ruggeri accoglie la proposta di Montipò di far esprimere dal Comitato Direttivo una presa di posizione su tale argomento, da condividere con le sezioni e a cui poter fare riferimento in futuro.

10° Punto all'ordine del giorno

Prime valutazioni a consuntivo delle attività 2016 degli OTTO CAI ER

Il Presidente Ruggeri ricorda agli Organi Tecnici di inviare le loro relazioni sull'attività 2016 entro Natale, perché in seguito, entro il 15/01/2017, si dovrà inviare in sede centrale la relazione sull'attività complessiva del gruppo Emilia Romagna. Per la stesura, invita a seguire le indicazioni presenti nella comunicazione arrivata dalla sede centrale e che verrà presto condivisa.

In assemblea sono rappresentati tutti gli Organi Tecnici, esclusi quelli della Sentieristica e dell'Alpinismo.

A fronte del forte coordinamento tra organi tecnici che si sta sviluppando a livello centrale, Ruggeri invita anche gli organi tecnici regionali ad impegnarsi per proseguire con il lavoro di collaborazione, sia per l'attività sul territorio delle varie sezioni, sia per uniformare, coordinare e integrare la didattica. Annuncia che a breve verrà programmato un incontro proprio su questo tema.

Il Presidente invita i rappresentanti degli Organi Tecnici a presentare l'attività svolta nel 2016.

- Prende la parola **Giovanna Barbieri, OTTO TAM**, che conferma quanto appena detto da Ruggeri sul lavoro svolto per il censimento dei Beni Culturali e concorda con la proposta di formare un gruppo di lavoro. Segnala che non vi sono stati Corsi nel 2016, mentre sono state numerose le iniziative sezionali. Per il 2017, Barbieri ricorda che è stato calendarizzato il Corso di Formazione per Operatori Regionali TAM e che, avendo l'ONU dedicato l'anno al Turismo Sostenibile per lo Sviluppo, la TAM, che prevede di realizzare una locandina, invita le sezioni a segnalare eventi che possano rientrare nel progetto.
- Prende la parola **Milena Merlo Pich, Comitato Scientifico**, che esprime soddisfazione per la collaborazione sia con il TAM e il Segretariato sul progetto di censimento, sia con le realtà degli altri OTTO. Tra le attività del 2016 ricorda inoltre: l'organizzazione, a livello regionale, del 3° corso tematico sul lupo; la collaborazione con l'Alpinismo Giovanile a Bismantova; gli studi archeologici nell'area di Canossa. Per il 2017, Merlo Pich invita a partecipare sia al Convegno sul Lupo organizzato dal Cai Emilia Romagna in collaborazione con il Gruppo Grandi Carnivori, che si terrà il 25 marzo a Bologna, sia al Corso di Formazione per Operatori Naturalistici Culturali Regionali (Maggio-Novembre 2017), aperto a tutti i soci, non solo i sezionali. Interviene il Presidente Ruggeri per ricordare che, con il Segretariato, è stato abbozzato un progetto di ricerca per rilevare, in base ad una serie di indicatori, il carattere storico dei sentieri, intesi come bene culturale in quanto tali, con l'obiettivo, oltre alla caratterizzazione dei percorsi, di inserirli nel piano paesistico regionale che è in corso di formazione. Ruggeri ritiene che questo lavoro, oltre ad essere qualificato e di alto profilo, avrebbe importanti ripercussioni sulle possibilità di tutela (anche per il discorso del divieto di accesso ai mezzi motorizzati).
- Prende la parola **Marcello Borsari, OTTO Speleologia**, che riguardo la specificità delle Commissioni Tecniche, ritiene sia corretto ed importante che, proprio per la loro natura, mantengano un'adeguata preparazione tecnica. Sottolinea come l'attività di questo Organo sia poco menzionata, quindi invita a promuoverla di più a livello sezionale. Nonostante i pochi titolari in Emilia Romagna, Borsari esprime la disponibilità dell'OTTO a ricevere segnalazioni e a collaborare in futuro con altre Commissioni, come quelle di Alpinismo Giovanile, Comitato Scientifico e Sentieristica.
- Prende la parola **Ruggero Boaretti, OTTO Escursionismo**, che ricorda come l'attuale Commissione si sia insediata lo scorso Luglio e che il consuntivo 2016 è relativo a pochi mesi di attività. Boaretti fa presente che, fino ad ora, l'onere dei rimborsi delle spese di

missione dei componenti l'OTTO è ricaduto sulle sezioni di appartenenza dei componenti stessi, penalizzando così le sezioni che hanno soci nelle Commissioni Regionali, Commissioni che però lavorano nell'interesse di tutto il gruppo regionale. Propone quindi che le spese di funzionamento degli OTTO siano a carico del gruppo regionale, a fronte della presentazione di un bilancio. Il Presidente Ruggeri risponde che la questione è già stata presa in carico dal Comitato Direttivo Regionale, che quando avrà il quadro completo della situazione, invierà una comunicazione.

- Prende la parola **Pierluigi Zambonati, OTTO Alpinismo Giovanile**, che dopo aver presentato il consuntivo delle attività 2016, affronta la questione della situazione gestionale. A fronte del commissariamento del CTERAG e della difficoltà del momento della CCAG nazionale, Zambonati evidenzia il dato positivo dell'attività sul territorio, che definisce di livello 'tra l'eccellenza e il molto buono', e segnala la prossima nascita di una Scuola Intersezionale di Alpinismo Giovanile in Romagna. Ritiene però che si sia creato un vulnus preoccupante tra le attività sezionali e le strutture gestionali, per questo considera necessario lavorare ad una riforma strutturale e vivacizzare i contenuti valoriali del Sodalizio. Interviene Aldo Scorsoglio che si associa a quanto detto da Zambonati aggiungendo che sono ormai palesi le difficoltà di comunicazione tra le strutture e i gruppi sezionali di AG. Risponde il Presidente Ruggeri che, d'accordo sulla necessità di riflettere sulla questione 'giovani', propone di indire un Congresso Nazionale sul tema, sulla definizione di politiche giovanili, a partire dalla definizione del concetto stesso di 'giovane', per poi affrontare, a seguire, la questione dell'organizzazione di tutto il settore dell'Alpinismo Giovanile. Interviene Lorella Franceschini sostenendo che, essendo l'AG un contenitore di molte attività, il coordinamento potrebbe fare la differenza. Interviene ancora Zambonati sostenendo che il problema sta nell'ambiguità della definizione di Organo Tecnico, perché, nel caso dei giovani, oltre alla tecnicità, occorre affrontare il mondo interiore del giovane e per questo servono conoscenze e formazione adeguate.
- Prende la parola **Raffaele Cigarini per l'OTTO Rifugi**, che commenta la relazione inviata dalla Presidentessa Benedetta Bolognesi. Cigarini ricorda che la Commissione si è costituita la scorsa estate e che, a fronte di pochi rifugi con poche problematiche, cerca di farsi portavoce delle esigenze e delle necessità delle strutture, affinché possano lavorare al meglio. Il Presidente Ruggeri sintetizza la relazione inviata e, poiché non è ancora stato raggiunto il numero di candidati sufficienti per formare la Commissione Rifugi Centrale, invita a proporre candidature dall'Emilia Romagna.

Essendo stata lamentata l'assenza dei rappresentanti della Commissione di Alpinismo, il Presidente Ruggeri spiega che tale Commissione si è rinnovata nel mese precedente all'Assemblea e che, al momento, dopo la nomina dei rappresentanti da parte degli istruttori durante il Congresso, si attende la ratifica di suddette nomine da parte dei due gruppi regionali, essendo tale Commissione interregionale. Poiché tra i nominati si evince una maggior presenza di scialpinisti, Mario Romiti, chiede se ci siano state candidature di alpinisti di Toscana ed Emilia Romagna. Secondo Raffaele Cigarini (istruttore della Scuola di Alpinismo di Bismantova) da parte degli alpinisti non manca la volontà di entrare a far parte della Commissione, ma semplicemente al Convegno di Firenze questi ultimi non sono stati votati.

Alle ore 14 il Presidente Scorsoglio sospende l'Assemblea per la pausa pranzo.

Alle ore 14.30 il Presidente Scorsoglio dichiara riaperta l'Assemblea.

11° Punto all'Ordine del Giorno

Scelta date e località ADR ordinaria e straordinaria 2017

Per questo punto dell'O.D.G. si fa riferimento al verbale del 9 Aprile 2016, in cui sono già state indicate date e località (Imola e Porretta) per le ADR 2017.

Interviene la Vicepresidente Marchi per fare un breve resoconto sulla situazione nelle zone terremotate, in particolar modo di quella di Amatrice. Il Presidente Ruggieri invita ad acquistare il volume 'Salaria. Quattro Regioni senza confini', un'edizione speciale a favore delle zone montane colpite dal terremoto del 24 Agosto.

12° Punto dell'Ordine del Giorno

Varie ed eventuali

Interviene Ginetto Montipò, che riprende il discorso del finanziamento stanziato dalla Regione per la manutenzione dei sentieri, stanziamento affidato ai Comuni, che a loro volta dovranno distribuirli tramite bandi. Il Presidente Ruggieri e la Vicepresidente Marchi chiariscono alcuni punti. Specificano che i sentieri coinvolti saranno quelli accatastati, che i fondi hanno una destinazione d'uso e non potranno essere utilizzati dai Comuni per altre opere e che, dovendo essere i Comuni stessi a fare richiesta per tali finanziamenti, le sezioni dovranno muoversi preventivamente per prendere contatto con essi, consapevoli che ai bandi indetti potranno concorrere anche altre entità oltre al CAI.

Interviene Carlo Possa per ricordare che la Regione, probabilmente tramite stanziamenti europei, sta finanziando una serie di itinerari storici su tutto il territorio regionale; sottolinea il fatto che si tratta di un corposo contributo e si chiede come mai il Gruppo Regionale non abbia preso in considerazione questa opportunità. Invita dunque ad interessarsi alla questione. Il Presidente Ruggieri concorda, anche se lamenta difficoltà su precedenti tentativi.

Infine Ruggieri torna sul finanziamento della Regione per la manutenzione dei sentieri accatastati, sottolineando che si tratta di una prima prova, per questo, al momento, la cifra stanziata è così modesta.

Non essendoci nessuna altra richiesta di intervento, il Presidente Aldo Scorsoglio ringrazia tutti i presenti e, alle ore 16.00, dichiara chiusa la seduta.